

IL NUOVO COMPAGNONI

IL COMUNE HA ANNUNCIATO CHE ENTRO IL 2020 SARANNO REALIZZATI ALTRI QUARANTA ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE NELLA ZONA

«Quartiere migliore, ma c'è chi è isolato»

I volti: «I negozi sono aumentati. Certi anziani soffrono la solitudine»

di LARA MARIA FERRARI

LE MARGHERITE invadono il campo visivo, entrando nel quartiere Compagnoni. E' quasi ora di pranzo e la musica a tutto volume di uno stereo al primo piano di un condominio Acer riempie il marciapiede ma qualcuno ancora si attarda a passeggiare lungo la via. Sulla rotonda che connette via Fenulli e Compagnoni c'è la gelateria dove lavora Sharon Moawad, 20 anni, egiziana trasferitasi a Reggio piccolissima: «Non ho fatto in tempo a conoscere eventuali aspetti negativi della zona, vedo al contrario un quartiere molto tranquillo tutt'intorno, frequentato in prevalenza da anziani». A poche decine di metri, il negozio di fiori di Daniela Minale, 39 anni, e del figlio chiude l'isolato. «Questo palazzo dove ci siamo fermati a chiacchierare solamente nel 2002 non c'era - fa notare Daniela - E nemmeno la rotonda, così come il parcheggio. Mio marito vendeva già i fiori, ma girando come ambulante. Non è finita. Tutto lo spazio verde che divide il supermercato Sigma dal resto del quartiere non esisteva». Sembra di ascoltare 'Il ragazzo della via Gluck' ma al contrario. Con Daniela che stende una cronistoria dei cambiamenti della strada: «Qui dove stiamo noi ora c'era una merceria e di fianco una lavanderia. Noi ci siamo insediati nel 2005 con la rivendita piccola e nel 2011 col negozio grande. La mia opinione, quindi, è super positiva». La fiorista dissente solo



FRUTTIVENDOLO
Kamran Muhammad

su una cosa: «Vede il bar laggiù? Non ci vado più, è molto peggiorato. Una volta era un salotto». Logiche di quartiere. Entriamo al centro sociale Auser dove la volontaria Maria Ruozzi spiega: «Certo, adesso il luogo è migliorato rispetto soltanto a 15 anni fa, anche perché certi palazzi danno una impressione migliore a chi entra. E per quanto riguarda la socializzazione anche noi diamo il nostro contributo, organizzando le partite di pinnacolo. Nota di merito

per la festa di settembre, una festa del quartiere molto sentita, a cui partecipano tutti». Accanto a lei un'altra volontaria è più critica: «Sono una new entry del posto, ma vedo che il quartiere, all'inizio fra i peggiori della città, ora sta risalendo un po' la china. I problemi persistono nei palazzi di quattro piani senza ascensori. Se dobbiamo fare un rilievo all'Acer eccolo qui. Stiamo prestando servizio alle persone barricate in casa, che non si possono muovere e



OPINIONI

Contenta

«Adesso il luogo è migliorato rispetto soltanto a 15 anni fa, anche perché certi palazzi danno una impressione migliore a chi entra. Molto bella è la festa di quartiere di settembre»

Anziani

«Se dobbiamo fare un rilievo all'Acer eccolo qui. Stiamo prestando servizio alle persone barricate in casa, che non si possono muovere e sono attanagliate dalla solitudine»

sono attanagliate dalla solitudine». Il fruttivendolo 42enne Kamran Muhammad abita a Reggio dal 2016 e dichiara di essersi trovato sempre molto bene e guarda con favore alla costruzione delle due nuove palazzine: «E' un bene perché così viene gente a visitare le case e a comprare, ripopolando le strade». Gino Vigato ha aperto una cartoleria un anno fa: «Non sono contentissimo. Ci dovrebbe essere più afflusso di gente, ma le persone che vengono sono clienti tranquilli e per bene».

L'ASSESSORE AL WELFARE MATTEO SASSI

Prossimo passo: viale Magenta «Efficientamento dei palazzi storici»

NON C'È SOLO Compagnoni-Fenulli nell'agenda del Comune, ma diversi cantieri in corso o che stanno per essere avviati a breve. È il vicesindaco Matteo Sassi a fare il punto.

«E' in svolgimento un'opera di riqualificazione urbana che abbraccia l'intero complesso residenziale di viale Magenta - spiega -. Parliamo di condomini di proprietà pubblica, palazzi storici del primo Novecento che sorgono di fronte alla ex Gil. Si tratta di un intervento molto atteso dagli abitanti del quartiere». Prosegue l'assessore al Welfare: «Sta per partire la riqualificazione di un edificio del quartiere don Pasquino Borghi, a Ospizio, a maggioranza di proprietà pubblica. Un altro luogo storico della città. Gli obiettivi sono due, cioè la messa in sicurezza degli edifici e dall'altro lato l'efficientamento energetico. Veniamo inoltre da un confronto con i cittadini per rivitalizzare gli spazi comuni e da parte loro è emersa la richiesta di spazi per bambini e ragazzi. Verrà quindi realizzato un campo da calcio. Ascolto e partecipazione sono importanti per noi».

NELLA LISTA di Sassi ci sono anche «due palazzine in via Pasteur. Anche qui eseguiamo un efficientamento energetico, la cura degli spazi comuni e una salvaguardia della qualità architettonica complessiva». Sulle tempistiche di realizzazione dichiara: «Nel 2020 saranno tutti quanti terminati». Altro grosso complesso è il Canalina - Motti, con edifici tutti compresi fra via Fenulli e Compagnoni: «Sostituiranno tutti gli infissi, mettendo quelli ad alto rendimento energetico e faremo anche una messa in sicurezza delle canne fumarie. Messa in sicurezza e risparmio energetico, queste le priorità. Qui si trovano varie famiglie dislocate in una decina di palazzi. Il nostro impegno è un investimento diffuso nei quartieri pubblici della città o a proprietà mista con il fine di incrementare la qualità del vivere nei quartieri, il benessere degli abitanti, consapevoli che quartieri più belli aiutano la qualità delle relazioni e la coesione sociale. Un intervento quindi non solo materiale sulle infrastrutture o sugli immobili ma anche immateriale. In campo ci sono dieci milioni di euro di investimenti che vedono ingaggiati Acer e Comune come attuatori e ideatori di questi progetti».

Lara Maria Ferrari



LA VOCE DEI LETTORI



DI COSA PARLIAMO

ABBIAMO CHIESTO COSA NE PENSANO DEL LORO NUOVO QUARTIERE AI RESIDENTI (VECCHI E NUOVI) DELLA ZONA COMPAGNONI

MICHELANGELO D'AMATO

«Ancora troppo spaccio in zona»

SINCERAMENTE vedo il Compagnoni un po' declassato. Nonostante abbiano edificato questi palazzi nuovi non lo vedo un quartiere molto popolare. Anzi, è isolato. Siamo sempre aperti e ci accorgiamo di tutto. Per farlo funzionare alla grande dovrebbero eliminare lo spaccio e togliere il giro di tossici e balordi. Circolano tante pattuglie, come accade in via Turri, e anche se i parchi sono piacevoli le famiglie non portano i piccoli.



1

MARIA RUOZZI

«Stiamo risalendo la china»

PER quanto riguarda la socializzazione noi diamo il nostro contributo, organizzando le partite di pinnacolo. Nota di merito per la festa di settembre. Il quartiere, all'inizio fra i peggiori della città, ora sta risalendo la china. I problemi persistono nei palazzi di quattro piani senza ascensori. Se dobbiamo fare un rilievo all'Acer eccolo qui. Stiamo prestando servizio alle persone barricate in casa, che non si possono muovere.



2

SHARON MOAWAD

«Mi sembra molto tranquillo»

HO 20 anni, sono egiziana di nascita ma mi sono trasferita con la famiglia a Reggio che ero piccolissima. Perciò non ho fatto in tempo a conoscere eventuali aspetti negativi della zona, vedo al contrario un quartiere molto tranquillo tutt'intorno, frequentato in prevalenza da anziani. Siamo in tre con la nostra titolare a condurre l'attività e ci troviamo benissimo. Attendiamo solo di mettere nelle scodelle i gusti nuovi.



3

DANIELA MINALE

«Riedificato in modo adeguato»

CONDUCO il negozio di fiori con mio figlio e l'opinione sul quartiere non può che essere positiva. Questo palazzo dove ci siamo fermati a chiacchiere nel 2002 non c'era. E nemmeno la rotonda, così come il parcheggio. Mio marito vendeva già i fiori, ma girando da ambulante. Qui dove stiamo noi ora c'era una merceria e di fianco una lavanderia. Le autorità hanno riedificato e ridipinto in modo adeguato.



4